

al mutuo stesso.

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 12 gennaio 1926 l'Istituto concesse al G. Uff. Gini, seppè Rusconi un mutuo di L. 3.000.000, per la durata di 20 anni al saggio d'interesse del 7,75% annuo, garantito con prima ipoteca su due stabili in Milano, al Corto ~~XXII~~ ^{XXV} Marzo e Via Cantore, di proprietà del Conte Guido Borromeo.

In seguito al parziale rimborso del mutuo, consentito dall'Istituto nel 1931, ed al pagamento delle rate di ammortamento scadute, il residuo debito capitale del G. Uff. Rusconi ammonta attualmente a L. 1.253.914.

Il G. Uff. Rusconi chiede ora all'Istituto di trasformare il suddetto residuo mutuo in un nuovo mutuo da ammortizzare in 40 anni decorrenti dal giorno della trasformazione, e la riduzione del saggio di interesse dal 7,75% come è attualmente stabilito, alla misura che l'Istituto stesso riterrà possibile in relazione alle mutate condizioni del mercato.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del G. Uff. Rusconi all'En. Consiglio per le deliberazioni di sua competenza sovvertendo nel contempo che il Comitato Permanente in adunanza